



CITTA' DI ARPINO

Provincia di Frosinone

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Reg. Data 02.07.2020	OGGETTO: Ripiano del disavanzo risultante dal rendiconto 2019.
----------------------------------	---

L'anno *duemilaventi* il giorno 2 del mese di luglio alle ore 18,00 in continuazione, nella sala delle adunanze del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
REA Renato	X		QUADRINI Gianluca		X
CHIETINI Andrea	X		MARTINO Rachele	X	
CASINELLI Niccolò	X		IAFRATE Mauro	X	
QUADRINI Stefania	X		FORTE Fabio	X	
PUZZUOLI Elvira		X			
RABOTTI Francesco	X				
CAIRA Emanuele		X			
FORTUNA Giuseppe	X				
QUADRINI Dino	X				

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Presiede il Sig. Andrea Chietini, nella sua qualità di Presidente del Consiglio;

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, sono assenti giustificati i Consiglieri Puzzuoli Elvira e Caira Emanuele;

Sono presenti gli assessori esterni: Polsinelli Valentina, Sera Massimo e Biancale Bruno;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Generale dott.ssa Antonietta Aruta;

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Sig.ri Consiglieri: Fortuna Giuseppe e Quadrini Stefania per la maggioranza e Martino Rachele per la minoranza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

Apertasi la discussione, il Cons. Casinelli Niccolò propone di emendare il testo della proposta in atti, aggiungendo che con verbale in data 30 giugno 2020 il Consiglio Comunale ha revocato la propria deliberazione n. 43/2020

Posto ai voti, l'emendamento viene approvato con il seguente risultato:

Voti favorevoli 7 e contrari 3 (Forte Fabio, Martino Rachele, Iafrate Mauro) su n. 10 presenti.

Successivamente il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione in atti.

Interviene il Cons. Iafrate, dichiarando che alla seduta di approvazione del bilancio il proprio gruppo gradirebbe la presenza del Responsabile del Servizio finanziario e del Revisore dei conti.

Il Presidente replica che inviterà alla seduta il Responsabile indicato ed il Revisore, i quali parteciperanno compatibilmente con i propri impegni.

Non essendovi ulteriori interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 10.08.2019, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2019-2021;
- con deliberazione di C.C. n. 28 in data 10/08/2019 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- con deliberazione di C.C. 22 del 03/06/2019 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018;
- con deliberazione di C. C. n. 45 del 27/12/2019 è stata ratificata la variazione urgente al Bilancio 2019/2021 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 28/11/2019;

PREMESSO CHE l'articolo 227 del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n.27 che fissa al 30 giugno 2020 il termine per la deliberazione del rendiconto per l'esercizio 2019;

DATO ATTO CHE con deliberazione n. 126/2016/PRSP la Corte dei Conti ha approvato la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio pluriennale del Comune di Arpino;

CONSIDERATO CHE con sentenza di Corte Costituzionale n. 18/2019 depositata il 14/02/2019 è stata sancita l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 714, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», come sostituito dall'art. 1, comma 434, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

RICHIAMATA la successiva nota prot. n. 10587 del 07/11/2019 ad oggetto "Segnalazione di squilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità";

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 43 del 07/12/2019 con oggetto "Segnalazione di squilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità – Provvedimenti";

CONSIDERATO CHE con la deliberazione richiamata il Consiglio Comunale deliberava di far ricorso alla procedura di rimodulazione o riproposizione del Piano di riequilibrio Finanziario in atto, dando indirizzo alla Giunta Comunale e al Responsabile del Servizio Economico e Finanziario, con il supporto dei competenti uffici comunali e del Revisore dei Conti del Comune di Arpino, di

procedere entro il 30 gennaio 2020 alla rimodulazione o riproposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario per adeguarlo alla normativa vigente secondo la procedura dell'art. 1, commi 888 e 889, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dettata dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";

RICHIAMATI:

- . l'art 243-bis del d.lgs. 267/2000 che al comma 5 dispone: "Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario";
- . l'art.107 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ha prorogato il termine di cui all'art. 243-bis comma 5 del d. lgs. 267/2000 al 30 giugno 2020;

DATO ATTO che con successiva deliberazione C.C. n. 6 in data 30.06.2020 la richiamata deliberazione n. 43/2020 è stata revocata;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 11/06/2020 di approvazione della relazione sulla gestione e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2019;
- la deliberazione di C.C. n. 7 assunta in data odierna di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019;

RICHIAMATO l'art. 188 del TUEL che dispone: "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' immediatamente applicato ((...)) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione e' equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione puo' anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio."

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 che prevede tra l'altro che "In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non e' stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, e' interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

CONSIDERATO CHE:

- nel bilancio dell'esercizio 2019 era stato applicato un disavanzo di € 58.605,52 da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ed € 70.372,22 da riaccertamento straordinario;
- il risultato di parte disponibile dell'esercizio 2018 è pari a - € 2.002.904,24;
- il risultato atteso per il 2019 doveva essere pari a -€ 1.873.926,50;
- sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, è stato accertato un

risultato di amministrazione pari ad € 127.750,55 ed un risultato di parte disponibile pari ad € - 2.017.962,07, così come risulta dal prospetto riassuntivo della gestione;

- la quota non recuperata che si intende applicare al bilancio di previsione è pari ad € 144.035,57 di cui 58.605,52 disavanzo non coperto nell'anno 2019 da piano di riequilibrio, 70.372,22 disavanzo non coperto nell'anno 2019 da riaccertamento straordinario ed € 15.057,83 relativo all'anno 2019;
- l'ulteriore cifra di € 1.873.926,50 è ripartito secondo le modalità previste nel piano di riequilibrio e per il ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario.

RITENUTO dover applicare all'esercizio 2020 il disavanzo rilevato nel rendiconto per l'esercizio 2019 nella misura di € 144.035,57;

RICHIAMATE le deliberazioni di G.C. n. 37 del 27.05.2020 e n. 41 del 29.05.2020;

CONSIDERATO CHE con le predette deliberazioni di Giunta Comunale sono state attivate operazioni di rinegoziazione/sospensione dei mutui finalizzate a liberare risorse;

RICHIAMATA la nota IFEL del 20 maggio 2020 dalla quale si evince che per il 2020 gli enti locali possono utilizzare, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione/sospensione di mutui ai sensi del vigente articolo 7, comma 2, del dl n.78/2015;

RITENUTO utilizzare per il ripiano del disavanzo le risorse derivanti dal risparmio relativo alle operazioni di rinegoziazione/sospensione dei mutui, parte dei risparmi scaturenti dalla riduzione della spesa del personale e parte dei trasferimenti ministeriali;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità dell'atto in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del servizio Economico Finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt.49 e 147/bis del D.Lgs.n. 267/2000;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti e proclamata dal Presidente sulla proposta di deliberazione così come emendata, con il seguente esito:

Presenti: 10; Favorevoli: 7; Contrari: 3 (Iafrate Mauro, Forte Fabio, Martino Rachele);
Astenuiti: //__;

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di applicare il disavanzo derivante dal rendiconto per l'esercizio 2019 per la misura di € 144.035,37 al bilancio di previsione – annualità 2020;
3. Di dare atto che l'ulteriore cifra di € 1.873.926,50 è ripartito secondo le modalità previste nel piano di riequilibrio e nella delibera di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario.

4. Di stabilire di utilizzare le risorse derivanti dal risparmio relativo alle operazioni di rinegoziazione/sospensione dei mutui, parte dei risparmi scaturenti dalla riduzione della spesa del personale e parte dei trasferimenti ministeriali per il ripiano del predetto disavanzo di € 144.035,37;

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento con ulteriore separata votazione dal seguente esito, così come riscontrato dai consiglieri e proclamato dal Presidente del Consiglio:

Presenti: 10; Favorevoli: 7; Contrari: //; Astenuti 3 (Iafrate Mauro, Forte Fabio, Martino Rachele);

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Antonietta Aruta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Ing. Andrea Chietini

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,
Visto lo Statuto comunale

ATTESTA

- che la presente deliberazione stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale li, 11.09-2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franca Sacchetti

Prot. N. 4824

Contro la presente è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione e/o 120 giorni al Presidente della Repubblica